

DON BOSCO PELLEGRINO IN EUROPA

Riprende il viaggio "filatelico" con l'urna di Don Bosco tra le Case Salesiane di tutto il Mondo

In Francia

12 - 30 novembre 2012

Ispettoria San Francesco di Sales (presenti dal 1875)

Lasciata la Spagna, dal 12 novembre 2012 la reliquia di Don Bosco è entrata in Francia.

Nizza è stato il punto di partenza di questo nuovo viaggio, segnato da momenti di festa e di spiritualità. Fu nel 1874 che Don Bosco compì il suo primo viaggio in Francia, e nell'anno successivo, a Nizza, fondò la prima opera salesiana al di fuori dell'Italia. Nel 1883, durante uno dei suoi viaggi, attraversò la Francia per intero, da sud a nord. Ora, 139 anni più tardi, ripete una parte di questo viaggio. Sono state organizzate diverse attività: giochi sportivi e culturali presso il "Lycee Don Bosco" di Nizza; testimonianze di membri della Famiglia Salesiana durante una veglia nella chiesa "San Giovanni Bosco" a Tolone; rappresentazioni della vita di Don Bosco di fronte alla Cappella de La Navarre; la danza "Waky Waky", realizzata dai ragazzi del Movimento Giovanile Salesiano sulla spianata davanti alla Basilica di Fourviere; esibizione canora al raduno degli studenti nella Chiesa "San Giuseppe" di Marseille, solo per citare alcuni esempi. A La Navarre è stata realizzata la guardia d'onore dagli studenti e dagli adulti dell'Opera Salesiana.

(Nessun francobollo è stato emesso, solo annulli. Anche le Poste del Principato di Monaco ne hanno fatto uno.)

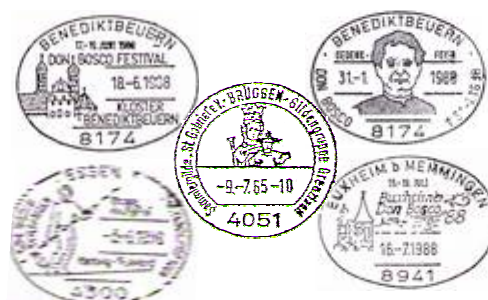


In Germania

1 dicembre - 2 gennaio 2013

Ispettoria San Bonifacio (presenti dal 1916)

La peregrinazione in Germania ha avuto inizio, con una solenne Celebrazione Eucaristica il 1° dicembre 2012 a Monaco di Baviera. La Chiesa dei Salesiani si è riempita di parrochiani, fedeli di altre parrocchie e religiosi di altri ordini. A presiedere il rito è stato don Reinhard Gesing, Vicario dell'Ispettoria "San Bonifacio", della Germania. Il giorno successivo l'urna è stata trasportata a Germering, nella Parrocchia dedicata a Don Bosco. Oltre 100 bambini, accompagnati dai loro familiari, hanno partecipato alla Liturgia Eucaristica e si sono soffermati anche per i momenti di venerazione della reliquia. Lunedì 3 dicembre la è arrivata presso l'Istituto "Marianum" di Buxheim. Per accoglierla, gli allievi di alcune scuole locali, dove i salesiani prestano la loro opera pastorale, hanno eseguito una breve rappresentazione sul Santo. Mercoledì 4 a Benediktbeuern, dove i Salesiani sono presenti nell'università, in un istituto di spiritualità e in un centro educativo, è stato Don Heiner Heim a parlare ai ragazzi e ai bambini delle scuole elementari sul significato di questa pere-

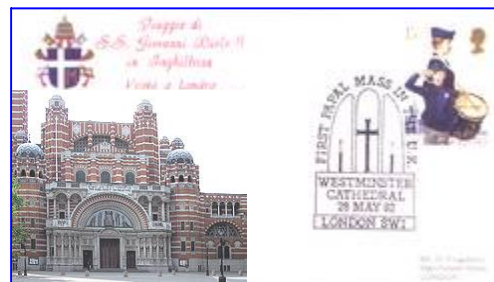


grinazione. Con una solenne cerimonia, svoltasi a Bonn il 28 dicembre, presenti il Rettore Maggiore Don Pascual Chavez e il suo vicario don Adriano Bregolin, la reliquia di Don Bosco ha terminato il suo viaggio in Germania, dove ha sostato in oltre 30 opere del paese, tra Istituti, Parrocchie e Comunità, facendo anche una tappa alla Comunità Salesiana di **Zurigo**, in **Svizzera**, che dipende dall'Ispettorìa dell'Italia Meridionale.
(non sono stati emessi francobolli o annulli)

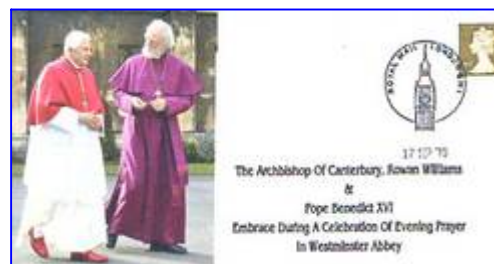


In Gran Bretagna 3 - 14 gennaio 2013 **Ispettorìa S. Tommaso di Canterbury** (presenti dal 1902)

Le prime due tappe hanno avuto luogo in **Scozia** e hanno permesso a molte persone di scoprire e conoscere meglio Don Bosco, il suo carisma, lo stile educativo e la sua proposta di santità. Oltre 1800 persone si sono ritrovate nella Cattedrale metropolitana di Sant'Andrea a Glasgow. L'Eucaristia è stata presieduta da mons. Philip Tartaglia, arcivescovo di Glasgow, accompagnato dal vescovo di Argyll e delle Isole: una vera e propria celebrazione della vita di Don Bosco e del suo contributo all'educazione e evangelizzazione dei giovani. Sabato 5 gennaio si è svolto il pellegrinaggio presso il Santuario nazionale della Scozia di Carfin, a Motherwell. Il piccolo santuario, gremito di fedeli, ha favorito un bel clima di preghiera, riflessione, pensiero, pace e celebrazione.



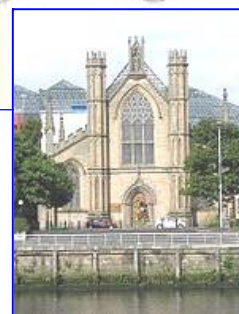
Lasciata la Scozia, l'urna ha sostato per due giorni (6-7 gennaio) a Liverpool, dove è stata meta di pellegrinaggi da tutto il nord dell'Inghilterra. Nella cattedrale "Cristo Re", il vescovo ausiliare mons. Thomas Williams ha presieduto l'Eucarestia.



A Birmingham, dove è rimasta fino al 9 gennaio, l'urna è stata accolta nella Cattedrale Metropolitana di "St. Chad". Don Martin Coyle, Ispettore dei Salesiani in Gran Bretagna, nell'omelia della messa presieduta dall'arcivescovo locale, mons. Bernard Longley, ha ricordato a tutti che Don Bosco è stato "un grande santo dall'allegria contagiosa" *"Il sorriso è contagioso e si diffonde attorno a noi... Essere santi non significa musi lunghi e sacrifici, tutt'altro, è gioia e serenità"*. Il giorno seguente l'urna è stata portata nel Galles, dove, nella Cattedrale Metropolitana "St. David" di Cardiff, ha ricevuto l'omaggio del vescovo di Menevia, mons. Thomas Burns, di oltre 1000 allievi salesiani e di un gran numero di Salesiani Cooperatori venuti da tutta la Cornovaglia. Venerdì 11 e sabato 12 la reliquia è stata a Londra, nella Cattedrale Cattolica di Westminster. Anche qui è stata numerosa la partecipazione di fedeli, soprattutto di giovani, che solo alla cerimonia di accoglienza, erano circa 2000. Domenica 13 è stata portata al carcere minorile di Feltham. Mons. Hopes e don Coyle hanno celebrato due messe per i giovani reclusi, che nelle settimane precedenti erano già stati preparati con catechesi e preghiere sul significato di questa visita. Lunedì 14 la reliquia di Don Bosco ha concluso la sua peregrinazione nell'Ispettorìa della Gran Bretagna con una celebrazione a Southwark nella cattedrale di San Giorgio e presieduta dal vescovo ausiliare mons. Patrick Lynch.



(non sono stati emessi francobolli o annulli)



In Belgio e Olanda

15 - 31 gennaio 2013

Ispettorìa S. Giovanni Berchmans (presenti dal 1891)

La peregrinazione ha avuto inizio a Dilbeek il 15 gennaio presso l'Ispettorìa "San Giovanni Berchmans" del Belgio nord, animata dal motto "Don Bosco in visita da noi". La reliquia è rimasta fino al 31 gennaio 2013, giorno della memoria. I primi a raggiungere e a venerare il santo dei giovani, nella giornata di martedì 15, sono stati i bambini della scuola elementare di Groot-Bijgaarden. L'apertura ufficiale è stata però celebrata solo in serata, quando don Mark Tips, Ispettore, ha presieduto l'Eucaristia, affiancato da mons. Van Looy, vescovo di Gent, e dai membri del Consiglio Ispettoriale e della comunità di Groot-Bijgaarden. In occasione della visita della reliquia l'Ispettorìa ha prodotto anche un nuovo logo, che, riprendendo il noto logo di Don Bosco attorniato dai giovani, lo ha arricchito con molti particolari evocativi e simbolici. Quando la statua è giunta ad Oud-Heverlee, nella serata di venerdì 18 gennaio, si è vissuto un momento di riflessione e preghiera, dopo giorni di grande entusiasmo giovanile. In città ove ha sede uno storico studentato filosofico e teologico salesiano, è stato anche organizzato il seminario "Don Bosco e la Bibbia". Al termine ha fatto seguito un ultimo brindisi in onore di Don Bosco, prima che l'urna proseguisse per Olanda.

Dopo esser passata in varie città, il 31 gennaio la reliquia ha fatto ritorno in Belgio, a Gent. A presiedere l'Eucaristia è stato il vescovo cittadino, il salesiano mons. Luc Van Looy, affiancato mons. Adrian Van Luyn, salesiano, vescovo emerito di Rotterdam e dai vescovi di Antwerpen e di Bruges, oltre a numerosi sacerdoti. Al termine il viaggio è continuato verso la Repubblica Ceca.

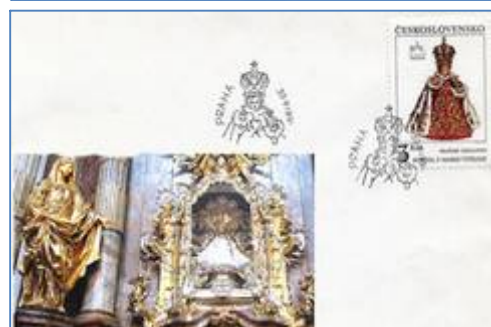
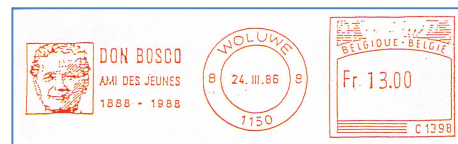
Nella Repubblica Ceca

2 - 13 febbraio 2013

Ispettorìa San Giovanni Bosco (presenti dal 1927)

A Praga, presso la casa ispettoriale, è stata accolta sabato 2 febbraio, ricevendo l'attenzione e la devozione dei vari gruppi della Famiglia salesiana presenti nel paese. Nella chiesa della casa, gremita di fedeli, mons. Karel Herbst, sdb, vescovo ausiliare di Praga, ha presieduto la messa di benvenuto. Successivamente i fedeli hanno proseguito nella venerazione della reliquia in una veglia notturna. La peregrinazione è stata ispirata dal motto "Don Bosco qui da noi - vive anche oggi per i giovani", che esprime la riconoscenza della Famiglia Salesiana ceca verso Don Bosco e la sua opera, che ancora oggi continua a crescere e portare frutti. La reliquia è rimasta fino al 13 febbraio, visitando undici città della Repubblica Ceca, storicamente legate all'opera salesiana. In occasione della visita è stato predisposto anche un inno ufficiale, che ricorda la citazione di Don Bosco: "Non rimandare a domani il bene che puoi fare oggi".

(non sono stati emessi francobolli o annulli)

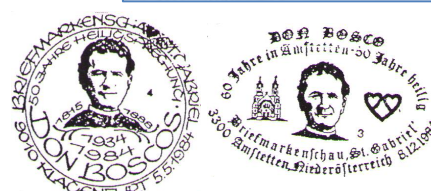


In Austria

13-22 febbraio 2013

Ispettorìa Angeli Custodi *(presenti dal 1903)*

La peregrinazione inizia il mercoledì delle Ceneri. Una messa solenne è stata presieduta da mons. Ludwig Schwarz, vescovo salesiano di Linz ed affiancato da don Rudolf Osanger, Ispettore, e da altri salesiani del paese. Tra i tanti fedeli presenti anche sr Maria Maxwald, Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), e il Governatore dello stato dell'Alta Austria. Nei giorni 14-15 febbraio l'urna ha compiuto 4 tappe in altrettante case salesiane nell'arcidiocesi di Vienna. A Unterwaltersdorf i giovani allievi del liceo salesiano hanno celebrato Don Bosco con acrobazie, preghiere, tanta musica e un imponente "flashmob", al quale hanno preso parte oltre 70 studenti, con una maglietta d "Holy is der Don Bosco" (Santo è il Don Bosco). Successivamente è stata celebrata l'Eucaristia. La mattinata di sabato 16 febbraio la reliquia ha raggiunto Neuerberg, accolta nella Chiesa da un gran numero di fedeli. Nel primo pomeriggio è stata trasportata all'interno della "Don Bosco Haus" di Vienna. Ad attenderla c'era anche mons. Peter Stephan Zurbriggen, Nunzio Apostolico in Austria, che ha presieduto a una solenne Eucaristia. Nel rivolgersi ai fedeli, il Nunzio Apostolico ha portato i saluti e la benedizione di Papa Benedetto XVI e ha sottolineato la rilevanza della Congregazione Salesiana nella Chiesa. All'alba di lunedì 18 febbraio l'urna è arrivata a Graz. Per due ore ha sostato all'interno della moderna stazione dedicato proprio a Don Bosco ed è stata occasione di riflessione tra i viaggiatori e i pendolari in transito. Salesiani, laici impegnati e giovani della parrocchia salesiana di Graz hanno distribuito ai passanti informazioni su Don Bosco e il suo carisma, insieme a qualche castagna, così da ricordare il celebre miracolo delle castagne compiuto dal santo torinese. La peregrinazione in Austria è terminata il 22 febbraio.



In Irlanda

23 febbraio - 7 marzo 2013

Ispettorìa San Patrizio *(presenti dal 1919)*

La cerimonia di apertura della peregrinazione si è svolta presso la chiesa di Sant'Agnese a Crumlin, Dublino, ed è stata coronata dalla solenne celebrazione eucaristica presieduta da mons. Charles J. Brown, Nunzio Apostolico in Irlanda. Nella giornata successiva, sempre nella chiesa di Sant'Agnese sono state celebrate varie messe in presenza dell'urna. In serata, presso la cittadina di Maynooth, sede di vari atenei, alcuni giovani universitari hanno partecipato ad una catechesi su Don Bosco e ad una liturgia in presenza dell'urna. Lunedì 25, la reliquia è stata trasportata presso la scuola salesiana di Celbridge, dove, per tutta la mattinata i giovani allievi hanno potuto partecipare a varie liturgie e celebrazioni; nel pomeriggio, i cancelli della scuola si sono aperti per permettere anche al resto della cittadinanza di vivere un momento di riflessione e preghiera. L'Eucaristia vespertina ha concluso le attività della giornata.

(non sono stati emessi francobolli o annulli)



In Croazia e Bosnia-Erzegovina

8-23 marzo 2013

Ispettoria San Giovanni Bosco (presenti dal 1918)

Venerdì 8 marzo, l'urna è arrivata in Croazia, dove è rimasta fino al 23 visitando le 13 comunità salesiane dell'Ispettoria, compresa quella a Zepce, in Bosnia - Erzegovina.

La cerimonia di apertura della peregrinazione si è svolta presso la casa ispettoriale a Knezija. L'Ispettore, don Pejo Orkic, affiancato dall'Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, sr. Damjana Tramte, hanno dato un benvenuto caloroso ai giovani e ai fedeli presenti. Successivamente, oltre quaranta salesiani dalle varie comunità si sono ritirati in ritiro spirituale quaresimale. Il giorno seguente l'urna è stata accolta dai salesiani, bambini, giovani e fedeli nella parrocchia di Sant'Anna in Rudes. Oltre 500 persone hanno riempito le strade del quartiere e atteso il passaggio dell'urna fino alla chiesa, mentre alcuni giovani hanno salutato don Bosco con canti e danze. Il parroco don Mladen Delic ha dato il benvenuto, e mons. Mijo Gorski, vescovo ausiliare di Zagabria, ha presieduto la messa. Nell'omelia ha sottolineato l'importanza dell'educazione nella Chiesa e nella società, alla quale i salesiani, nei loro 100 anni di presenza in Croazia, hanno dato un notevole contributo, soprattutto attraverso l'originalità del Sistema Preventivo. Per tutta la notte, fedeli, giovani e salesiani hanno vegliato l'urna. La domenica, presso il Santuario Santa Madre della Libertà a Jarun, oltre 2000 persone si sono riunite per venerare la reliquia insigne di Don Bosco. Mons. Alessandro D'Errico, nunzio Apostolico nella Repubblica di Croazia, ha presieduto la messa. Nel pomeriggio le attività sono proseguite con l'animazione a cura di vari gruppi giovanili. Dopo la visita a Zagabria e alle opere salesiane nell'interno del paese, la reliquia ha attraversato il paese da Nord a Sud seguendo la costa adriatica. A Fiume, dove i salesiani animano tre parrocchie, è stata grande la partecipazione popolare alle funzioni religiose. Lo stesso anche a Zara, dove la gente, affezionata al santo dei giovani, ha riempito le strade della città e la parrocchia dedicata alla Madonna di Loreto. A Spalato il parroco salesiano don Mihovil Kurkut ha coinvolto tutta la popolazione con un programma pieno di celebrazioni liturgiche e attività ludico-ricreative alle quali ha partecipato anche l'arcivescovo. Mentre a Dubrovnik, il 17 marzo, una solenne processione è partita dal lungomare alla cattedrale dove il vescovo mons. Mate Uzinic ha presieduto l'Eucaristia e presentato ai giovani la figura di Don Bosco educatore. A Zepce, in Bosnia-Erzegovina, il 19 marzo 4 salesiani, 50 laici e circa 600 giovani hanno dato vita ad un programma ricco di spiritualità, terminato con la celebrazione eucaristica presieduta dal nunzio apostolico. Tornata in Croazia, l'urna è passata in numerose altre opere salesiane, raggiungendo la casa per le vocazioni di Podsused, dove 7 giovani si stanno preparando per entrare in noviziato. La cerimonia di conclusione della peregrinazione si è svolta il 23 marzo, ancora a Zagabria. L'eucarestia è stata presieduta dall'arcivescovo della città, cardinale Josip Bozanic, che ha sottolineato l'attualità del Sistema Preventivo e ringraziato Salesiani e Figlie Maria Ausiliatrice per il loro lavoro pastorale.

(Il passaggio della reliquia è stato ripreso da ben 14 annulli)



Franco Nani